

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5037 del 21/09/2017
Oggetto	Concessione di occupazione demaniale ad uso opere di cantierizzazione per la realizzazione di un guado provvisorio COMUNE: Castiglione dei Pepoli (BO) CORSO D'ACQUA: fosso del Campone TITOLARE: Autostrade per l'Italia Spa CODICE PRATICA N. BO16T0047
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5203 del 20/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Concessione di occupazione demaniale ad uso opere di cantierizzazione per la realizzazione di un guado provvisorio

COMUNE: Castiglione dei Pepoli (BO)

CORSO D'ACQUA: fosso del Campone

TITOLARE: Autostrade per l'Italia Spa

CODICE PRATICA N. BO16T0047

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.e i, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera dello scrivente Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 799/2016 concernente l'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura, con decorrenza dal 01/11/2016;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comms 11 della medesima Legge.

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista l'istanza assunta al PG 2016.202885 del 22/03/2016, pratica BO16T0047, presentata da Autostrade per l'Italia Spa, C.F./P.I.07516911000, con sede legale in Roma, via Alberto Bergamini n.50, in persona del legale rappresentante pro tempore Fulvio Di Taddeo, C.F. DTDFLV57D28D076H, nato a Cortino (Te), il 28/04/1957, con la quale viene richiesta la concessione di occupazione demaniale ad uso opere di cantierizzazione per la realizzazione di un guado provvisorio in comune di Castiglione dei Pepoli (Bo), sul fosso Campone, area censita catastalmente tra il Foglio 49 mappale 391 e il Foglio 64 mappale 71;

preso atto della procura speciale acquisita al PGB0.2017.21621 del 18/09/2017 in cui l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Spa conferisce la titolarità alla firma degli atti a Donferri Mitelli Michele, nato a Roma il 01/06/1963, C.F. DNFMHL63H01H501Y nella sua qualità di Direttore Maintenance e Investimenti Esercizio della Società;

preso atto del Disciplinare tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale dell'ex Servizio Tecnico Bacino Reno, ai sensi R.D. 523/1904, firmato e acquisito agli atti in data 20/05/2016;

vista la nota acquisita al PGB0.2017.21621 del 18/09/2017 con allegata copia della polizza fideiussoria n° 08312/8200/00693188/406405/2308-2017 accesa presso Intesa San Paolo Spa, Direzione Global Corporate, Area Roma, in data 30/08/2017 in favore di Regione Emilia Romagna-Servizio area Reno e Po di Volano, per l'importo di euro 50.000,00 a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni, della buona esecuzione delle opere e del ripristino dei luoghi, così come richiesto dal personale dell'ex Servizio tecnico di bacino Reno nel disciplinare tecnico di cui al punto precedente;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria per la domanda presentata d'importo pari ad € 75,00;
- del canone di concessione per l'anno 2017 di euro 75,06 in ragione di 6 ratei mensili di validità della concessione nell'anno corrente di rilascio;
- del deposito cauzionale pari all'importo di € 250,00;

preso atto dell'avvenuta sottoscrizione per accettazione da parte del legale rappresentante della ditta concessionaria del Disciplinare di concessione in coda al presente atto, assunta agli atti con PGB0. PGB0.2017.21621 del 18/09/2017;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare ad Autostrade per l'Italia Spa, C.F./P.I.07516911000, con sede legale in Roma, via Alberto Bergamini n.50, in persona del legale rappresentante pro tempore, la concessione di occupazione demaniale ad uso opere di cantierizzazione per la realizzazione di un guado provvisorio in comune di Castiglione dei Pepoli (Bo), sul fosso Campone, area censita catastalmente tra il Foglio 49 mappale 391 e il Foglio 64 mappale 71, alle seguenti condizioni:

a) l'utilizzo del bene di cui al punto 1) dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

b) la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c) la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e che **la scadenza è fissata al 31/12/2020** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

d) il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo e versare il conseguente canone;

e) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti (art. 19, comma 2, L.R. 7/2004);

f) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

g) il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

h) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nel disciplinare in coda alla presente Determinazione dirigenziale e che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel disciplinare tecnico rilasciato dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904, consegnato agli atti in data 04/04/2016, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

3) di dare atto che il **canone annuale**, ad uso attraversamento con opere di cantierizzazione per la realizzazione di guado provvisorio, **fissato in euro 150,15** ai sensi dell'art. 20 L.R. 7/2004 e ss.mm.e ii., **è stato versato dal concessionario in ragione di 6 ratei mensili di validità della concessione nell'anno corrente di rilascio per l'importo di euro 75,06**, in data 29/08/2017 su c.c.p. n. 1018766509 intestato a Regione Emilia Romagna - Somme dovute utilizzo beni dem.idr. STB 412;

5) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2017, saranno rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2015). Il concessionario dovrà, pertanto, versare annualmente gli importi aggiornati dei canoni di concessione;

6) di stabilire, inoltre, che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui successivi al 2017 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN:

IT 36 R 07601 02400 001018766509 indicando i numeri di pratica;

- trasmettere a questa Struttura la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

7) di dare atto che il deposito cauzionale previsto all'art.20 comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.e ii. e stabilito nell'importo minimo di euro 250,00 ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è stato versato in data 29/08/2017 su c.c.p. n. 367409 intestato a Regione Emilia Romagna - Presidente della Giunta regionale, IBAN: IT18C0760102400000000367409;

8) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della L.R. 22 Dicembre 2009 n.24;

9) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

10) di dare atto che, come richiesto dal personale dell'ex Servizio tecnico di bacino Reno, ora Servizio area Reno e Po di Volano dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la ditta ha stipulato, a garanzia del completo rispetto delle prescrizioni, della buona esecuzione delle opere e del ripristino dei luoghi, polizza fideiussoria n° 08312/8200/00693188/406405/2308-2017 accesa presso Intesa San Paolo Spa, Direzione Global Corporate, Area Roma, in data 30/08/2017 in favore di Regione Emilia Romagna-Servizio area Reno e Po di Volano, per l'importo di euro 50.000,00 che potrà essere svincolata su richiesta del concessionario solo dopo le verifiche di ottemperanza agli obblighi impartiti dall'Autorità Idraulica competente;

11) di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni in Legge. n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

12)di stabilire che la presente Determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

13)dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

Valerio Marroni

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da:

TITOLARE Autostrade per l'Italia Spa, C.F./P.I.07516911000, con sede legale in Roma, via Alberto Bergamini n.50, in persona del Direttore titolato alla firma degli atti Donferri Mitelli Michele

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: fosso del Campone,

Comune Castiglione dei Pepoli (BO)

Coordinate catastali: tra il Foglio 49 mappale 391 e il Foglio 64 mappale 71

Concessione di attraversamento ad uso opere di cantierizzazione per la realizzazione di un guado provvisorio Pratica n. BO16T0047, domanda assunta al PG 2016.202885 del 22/03/2016;

art. 2

Condizioni generali

Il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

L'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto.

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

La presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica.

Il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa.

Il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

Art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

La concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario.

Art. 4

Durata e rinnovo della concessione

La concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al 31/12/2020 (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo.

Il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare

il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004.

Art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

Art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

Art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

Art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto inoltre al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche indicate nel Disciplinare redatto dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna, agli atti del procedimento e di seguito riportate:

- 1) Il guado è realizzato mediante la posa di tre tubazioni autoportanti in acciaio tipo ARMCO a sezione ribassata (1.50x2.13) affiancate disposte lungo l'asse naturale del corso d'acqua come si trova nell'attuale condizione morfologica del terreno mantenendo invariate le quote di fondo, intasate con materiale arido di riempimento posato rullato senza leganti fino alla quota di progetto della pista di cantiere. E consentito eseguire piccole e modeste movimentazioni locali del fondo per creare un piano il più possibile regolare e idoneo alla posa delle tubazioni.
- 2) Il riempimento superiore dovrà essere il più possibile limitato così da mantenere il piano carrabile sopra le tubazioni alla quota più bassa possibile in modo da non creare impedimenti al sormonto della corrente in caso di eventi di piena;
- 3) Il piano carrabile dovrà altresì essere realizzato con un andamento a cordamolla in modo da mantenere centralizzato il flusso della corrente in caso di eventi di piena;
- 4) Sia a monte che a valle del guado, si dovranno realizzare idonee opere di protezione (in gabbionate o scogliere) per preservare l'opera e le sponde del corso d'acqua. In corrispondenza dell'imbocco e dell'uscita delle tubazioni dovranno altresì essere realizzate idonee protezioni del fondo dell'alveo mediante la posa di massi di cava di pietra locale privi di piani di sfaldamento,

inattaccabili dal gelo e di colore adeguato alle caratteristiche del corso d'acqua e della zona di posa.

- 5) Sul piano carrabile è vietata la realizzazione di parapetti o barriere fisse in acciaio o cls o similari. La carreggiata potrà essere delimitata al più con pali infissi e fettuccia segnalatrice o new-jersey da cantiere in materiale plastico oppure massi naturali disposti tra loro distanziati.
- 6) Durante l'esercizio sarà in ogni caso cura del concessionario provvedere alla verifica periodica dell'opera realizzata e all'esecuzione di tutte le pulizie e ripristini oltre che manutenzioni ordinarie o straordinarie si rendessero necessarie per evitare danni al corso d'acqua e mantenere il guado in perfetta funzionalità. In particolare si dovrà provvedere regolarmente alla pulizia dell'imbocco delle tubazioni da ramaglie, depositi, detriti trasportati dal corso d'acqua così che l'opera rimanga sempre perfettamente funzionale e l'acqua libera di scorrere.
- 7) In ogni caso il guado dovrà avere carattere di provvisorietà e dovrà essere smantellato (compreso il rilevato di transito) al termine dei lavori e le sponde e i terreni circostanti riportati alle precedenti condizioni geo-morfologiche e rinaturalizzate.
- 8) E' fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dalle aree demaniali e dall'alveo. Eventuale materiale derivato dagli scavi per la realizzazione del guado, potrà essere utilizzato per la realizzazione delle rampe di collegamento o accantonato in area demaniale in prossimità dei luoghi dell'intervento per ripristinare lo stato dei luoghi a fine lavori.
- 9) Il guado in oggetto dovrà essere utilizzato unicamente da mezzi operativi della ditta nell'ambito dei lavori di cui alle premesse. Ogni altro utilizzo è assolutamente vietato.
- 10) I lavori di realizzazione del guado dovranno iniziare entro 1 anno dal rilascio della concessione ed avere una durata non superiore a 1 anno. L'utilizzo dell'opera di attraversamento potrà proseguire anche oltre fermi restando i punti seguenti fino alla conclusione della concessione. In ogni caso al termine dei lavori di manutenzione dell'opera autostradale per cui il guado è richiesto, si dovrà provvedere all'immediata dismissione dell'opera e al ripristino delle aree.

- 11) L'inizio di tutti i lavori e la loro ultimazione dovrà essere comunicato con congruo anticipo al Servizio scrivente che potrà impartire ulteriori prescrizioni in loco.
- 12) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere altresì preventivamente comunicato al Servizio Tutela e Sviluppo Fauna della Città Metropolitana di Bologna (U.O. Gestione Ittica - tel 051.6598568, fax 051.6598450) per l'espletamento delle loro competenze
- 13) Durante i lavori dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.
- 14) Qualunque variante all'opera assentita dovrà essere preventivamente autorizzata dal Servizio Scrivente.
- 15) L'opera assentita dovrà essere sempre tenuta in perfetto stato di manutenzione e il Concessionario dovrà in ogni tempo, a sue cure e spese, provvedere all'adozione di tutti quei provvedimenti che il Servizio scrivente riterrà necessari, od anche soltanto convenienti, per esigenze idrauliche e per la tutela della pubblica incolumità.
- 16) I lavori nell'alveo e sulle sponde del corso d'acqua che avessero per oggetto la conservazione dell'opera realizzata debbono essere eseguiti e mantenuti a spese esclusive del Concessionario; gli oneri per eventuali adeguamenti alle opere concesse, che si rendano necessari al fine di permettere lavori di sistemazione idraulica (inalveamenti, risagomature spondali, rettifiche del profilo ecc.), sono ad esclusivo e totale carico del concessionario.
- 17) I lavori da effettuarsi per porre rimedio ad eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (deposito di materiali, deviazione o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni, scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero ecc.) saranno a carico esclusivo del Concessionario.
- 18) Al termine della concessione tutte le opere dovranno essere demolite con conferimento a discarica autorizzata dei materiali impiegati di natura estranea al torrente, l'alveo, le sponde e i luoghi circostanti dovranno essere ripristinati allo stato preesistente e comunque in ideali

condizioni idrauliche e morfologiche con particolare cura al ripristino della quota di attuale di fondo e alla sezione idraulica.

- 19) Lo svincolo della garanzia fideiussoria potrà avvenire a fine lavori dietro richiesta del concessionario una volta che il personale dell'Autorità Idraulica competente abbia verificato e constatato l'avvenuta esecuzione di tutti i ripristini e rinaturalizzazione dei luoghi di intervento e il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al presente Disciplinare Tecnico.

- 20) In caso di mancato ripristino dello stato dei luoghi, o del mancato rispetto delle prescrizioni da parte del Concessionario, potrà provvedere l'Autorità Idraulica competente con piena rivalsa sul concessionario trattenendo direttamente gli importi di spesa dalla garanzia fideiussoria oltre eventuali maggiori oneri.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.